

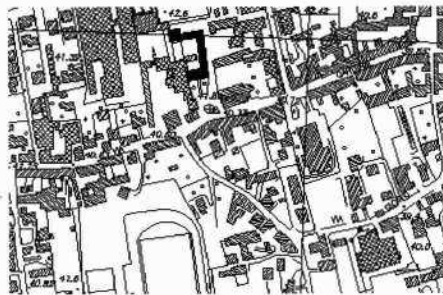
SAN MARTINO DI LUPARI

PD 487

## Casa canonica di San Martino di Lupari

Comune: San Martino di Lupari  
Piazzale San Pio X, 3

Irvv 00002749 Ctr 104 SE



In un disegno del 1628, pubblicato dai F.lli Miotto nel III volume della "Storia di S. Martino", appaiono la parrocchiale, il campanile e la canonica. Che Francesco Maria Preti abbia rimaneggiato ed ampliato un precedente edificio è possibile, ma non certo. L'attuale casa canonica è un volume settecentesco, preceduta da un giardino all'italiana, contornata da un muro in laterizio aperto in una cancellata in ferro battuto carraia, quella accanto pedonale è stata aggiunta in seguito.

All'edificio principale, a pianta rettangolare elevato di due piani più le soffitte, è stato affiancato un volume in adiacenza ad est, arretrato e privo del sottotetto, più una serie di costruzioni a nord; si mantiene quindi solo l'originaria forometria di facciata.

Impostato sulla tradizionale pianta tripartita, mostra sul fronte luci architravate, due in ogni camera laterale, con una cornice liscia aggettante e, nel piano nobile, un listello modanato posto sopra l'architrave. Il portale di ingresso è architravato, affiancato da due finestre; al piano nobile vi è una trifora architravata, su balaustina a colonne, ad illuminare il salone centrale. La luce mediana, archivolata con agrafe in chiave, trasforma in catino con decoro a conchiglia la lunetta; mentre fasce marcapiano orizzontali e lesene verticali definiscono le cartelle sopra le luci del pian terreno e tra quelle delle ali cromaticamente evidenziate. Oculi ellittici illuminano le soffitte e, sopra la cornice di gronda, i vani centrali hanno un decoro a timpano triangolare.

Negli interni si mantengono i solai lignei alla sansovina e i decori parietali in stucco tardo settecenteschi; nella sala d'ingresso, sulla parete ovest, in una nicchia, vi è il dipinto a monocromo della "Umiltà", su zoccolo con festoni e testine: attribuita a Pier Antonio Novelli, è datata tra il 1780 ed 1790.

